

**PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa"
Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"**

**Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani
ricercatori da finanziare nell'ambito del PNRR**

**Decreto di ammissione al finanziamento per i giovani ricercatori vincitori di bandi
dello European Research Council - ERC Starting Grant**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTA la Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 del PNRR "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", che prevede misure dedicate ai giovani ricercatori vincitori di bandi dello *European Research Council - ERC Starting Grant*, a vincitori di bandi *Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships* e *Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships*, nonché ad individui che abbiano ottenuto un "Seal of Excellence" a seguito della partecipazione a bandi *Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships* e *Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowship*, nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 ed Horizon Europe;
- VISTI il Regolamento (UE) 2020/852, che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE, e che abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna ed allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e, in particolare, le disposizioni di cui all'art. 53, par. 1, lett. c), e par. 3, lett. a), punti i) e ii), del Regolamento (UE) 2021/1060;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- VISTO in particolare il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede all'individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77";
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 6 del 9 gennaio 2020), recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca", convertito, con modificazioni, con legge del 5 marzo 2020, n. 12 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 61 del 9 marzo 2020);
- VISTI il D.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 309 del 14 dicembre 2020), recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca" (di seguito, anche solo MUR) ed il DPCM 30 settembre 2020, n. 165 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 309 del 14 dicembre 2020), recante il "Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca";
- VISTO il Decreto Ministeriale 19 febbraio 2021, n. 224 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74 del 26 marzo 2021), recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca";

- VISTO il D.P.C.M. 12 agosto 2021, ammesso al visto dalla Corte dei conti in data 8 settembre 2021, al n. 2474, con il quale al Dott. Gianluigi Consoli è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della D.G. dell'internazionalizzazione e della comunicazione;
- VISTO il D.D. 247 dell'11 gennaio 2022, con il quale è stato conferito al dottor Michele Mazzola l'incarico di Dirigente dell'Ufficio III - Internazionalizzazione della ricerca - della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", e la successiva rettifica del 23 novembre 2021;
- TENUTO CONTO che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'università e della ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" ed M4C2 "Dalla ricerca all'impresa";
- TENUTO CONTO della componente M4C2 "Dalla ricerca all'impresa", finalizzata a sostenere gli investimenti in R&S, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza, e, in particolare, della Linea di investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", atta a sostenere le attività di ricerca di giovani ricercatori per consentire loro di maturare un'esperienza di responsabilità di ricerca;
- VISTO il Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 1137 del 1° ottobre 2021, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, con particolare riguardo all'art. 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;



- VISTO l'art. 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia;
- VISTO l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 11, comma 2 bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge del 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione europea del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio della parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;



- VISTO il Decreto 9 febbraio 2022 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità" (Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n.74 del 29 marzo 2022);
- VISTO il Decreto 7 dicembre 2021 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC" (Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n.309 del 30 dicembre 2021);
- VISTA la Circolare MEF - Ragioneria generale dello Stato - prot. n. 181858 del 28 giugno 2022, recante le "Linee guida per la realizzazione della sezione dedicata all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nei siti web istituzionali delle Amministrazioni titolari di misure";
- VISTO il Regolamento UE n. 511/2014 sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya, relativo all'accesso alle risorse genetiche ed alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge del 14 gennaio 1994, n. 20, e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale";
- VISTI gli *Operational Arrangements* siglati fra la Commissione europea e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 dicembre 2021;
- VISTO il D.P.C.M., su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di

risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

- VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie generale, n. 279, del 23 novembre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- CONSIDERATO che gli *Operational Arrangements* siglati fra la Commissione europea e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 dicembre 2021 indicano, nell'ambito della definizione di targets e milestones per il punto M4C2-1, come indicatore quantitativo per il raggiungimento del target, il numero di studenti premiati con una borsa di ricerca, nonché come meccanismo di verifica un elenco dei progetti finanziati e, per ciascuno di essi, una breve descrizione ed un riferimento ufficiale della borsa di ricerca assegnata;
- VISTO l'obbligo di assicurare il conseguimento di target e milestones e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e, in particolare, il Target M4C2-1, in scadenza al T4 2022, che prevede l'assegnazione di una borsa di ricerca, nonché l'assunzione, di almeno 300 giovani ricercatori;
- RITENUTO che, in coerenza con quanto disposto dal secondo periodo dell'art. 2, comma 6 bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, almeno il 40 per cento delle risorse debba essere destinato alle regioni del Mezzogiorno;
- CONSIDERATI gli accordi conclusi tra la Commissione europea ed i beneficiari dei bandi dello *European Research Council - ERC Starting Grants, Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships - MSCA-IF* e *Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships - MSCA-PF*, nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe (Grant Agreements);
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 100, del 30 aprile 2022), convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 150 del 29 giugno 2022), con particolare riguardo all'art. 14 (Disposizioni in materia di Università e ricerca);
- VISTO il Decreto Ministeriale relativo all'"Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione europea o dal MUR, di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";

- VISTO il Decreto Ministeriale 24 giugno 2022, n. 581, recante Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022;
- VISTO Il Fondo per la Valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca, di cui all'art. 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, così come incrementato dall'art. 64, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO l'art. 22, commi 1 e 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 29 giugno 2022, n. 150);
- CONSIDERATO l'art. 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 9 novembre 2021, n. 267);
- VISTO il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca prot. n. 894 dell'11 luglio 2022, in cui si definiscono le misure operative specifiche per le chiamate e le assunzioni di cui al citato articolo 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTO Il Decreto Direttoriale 19 agosto 2022, n. 247, recante "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali" da finanziare nell'ambito della Missione 4, Componente 2, Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- VISTO il Decreto Direttoriale 7 ottobre 2022, n. 367, recante "Rettifica - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori" da finanziare nell'ambito della Missione 4, Componente 2, Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- RILEVATO che, in risposta all'avviso di cui al Decreto Direttoriale 19 agosto 2022, n. 247, alla scadenza dei termini fissati, sono state presentate n. 290 proposte progettuali, di cui n. 6 presentate da giovani ricercatori vincitori di bandi European Research Council - ERC Starting Grant;
- CONSIDERATO che in fase di presentazione delle istanze progettuali i soggetti proponenti hanno presentato dichiarazioni di assolvimento del DNSH firmata digitalmente dal Soggetto proponente;
- VISTI gli esiti della fase di istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali, prevista dall'art. 18, commi 5 e 6, e dall'art. 25, commi 5 e 6, del Decreto Direttoriale 19 agosto 2022, n. 247, in base a cui risultano

ammissibili n.5 proposte progettuali presentate da vincitori di bandi European Research Council - ERC Starting Grant;

VISTO Il Decreto Direttoriale n. 502 del 21 novembre 2022 Graduatorie definitive - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori” - D.D. 247/2022;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTI i Codici Unici di Progetto (CUP), di cui alla delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

RITENUTO che nulla osti all’adozione del decreto di concessione del finanziamento;

DECRETA

Articolo 1 Finanziamento concesso

1. Per i motivi esposti in premessa, da intendersi integralmente richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è approvato il finanziamento ai Soggetti Attuatori, individuati quali Istituzioni ospitanti dai Soggetti proponenti vincitori dello European Research Council - ERC Starting Grant, delle proposte progettuali già indicate nelle graduatorie di cui al Decreto n. 602 del 23 dicembre 2022;
2. Sono ammesse al finanziamento di cui al comma 1 le proposte progettuali elencate nella Tabella A (ERC), allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, nella forma del contributo alla spesa a valere sulla Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, Linea di investimento 1.2, “Finanziamento di giovani ricercatori”, del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza, nell’ammontare complessivo di euro 4.986.416.
3. I Soggetti Attuatori delle proposte progettuali sono responsabili della realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR e si obbligano a garantire, in ogni caso, il rispetto di tutti gli obblighi indicati nell’Avviso.
4. I Soggetti Attuatori si impegnano inoltre a non arrecare, con l’attuazione delle proposte progettuali a lui afferenti, un danno significativo agli obiettivi ambientali,

ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e ad essere coerenti con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "Do No Significant Harm" (DNSH).

Articolo 2 **Conformità al principio "Do No Significant Harm"**

1. Le proposte progettuali ammesse al finanziamento, elencate nelle Tabelle A, non includono attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle (ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)).
2. Le proposte progettuali ammesse al finanziamento, elencate nelle Tabelle A, non includono attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento (se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione).
3. Le proposte progettuali ammesse al finanziamento non includono attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori (l'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto) e agli impianti di trattamento meccanico biologico (l'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto).
4. Le proposte progettuali ammesse al finanziamento non includono attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

5. Le proposte progettuali ammesse al finanziamento sono conformi alla pertinente normativa ambientale dell'Unione europea e nazionale.

Articolo 3

Disposizioni finali

1. Le somme indicate nella Tabella A verranno erogate dal MUR, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni previste agli artt. 12 del Decreto Direttoriale 19 agosto 2022, n. 247.
2. L'avvio delle attività di rendicontazione resta subordinato alla sottoscrizione degli Atti d'Obbligo conseguenti l'adozione del presente decreto di concessione.
3. Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per i seguiti di competenza e sarà pubblicato nelle rituali forme di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianluigi Consoli)

Si allegano la tabella di pertinenza.